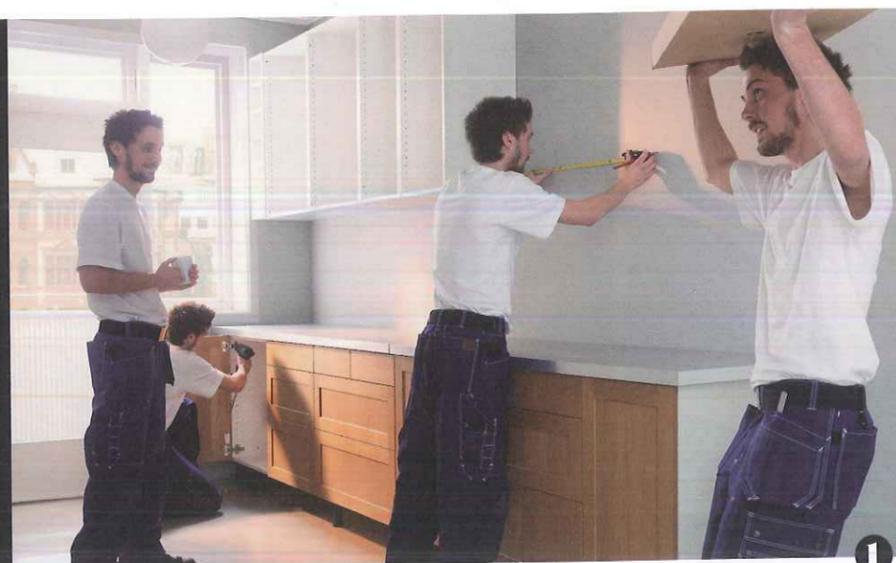


1. Una squadra impegnata nel montaggio di una delle famose cucine Ikea.
2. Uno store della catena svedese che controlla una rete di 290 negozi in tutto il mondo.
3. Un plastico del progetto di Ikea City che sorgerà nel quartiere londinese di Stratford, vicino allo stadio olimpico



1



2



3

Ikea vara i budget hotel, ma li costruirà soltanto

NE VERRANNO REALIZZATI 100 IN TUTTA EUROPA, ITALIA ESCLUSA. A **GESTIRLI** SARANNO BRAND ALBERGHIERI INTERNAZIONALI

di **Francesca Maffei**

Nasce un nuovo competitor e si tratta nientemeno che di Ikea, il colosso mondiale dei mobili e arredi a basso costo, che ha varato un piano di investimenti di oltre 1,2 miliardi di euro per la costruzione di almeno 100 hotel in Europa, con la prima apertura prevista per il 2014. La notizia, comunicata lo scorso agosto da Harald Müller, senior executive manager della divisione property di Inter Ikea Group,

A Londra il progetto Ikea City

Strand East London Project è la denominazione esatta di ciò che dai più viene chiamato Ikea City. Nel quartiere londinese di Stratford, non lontano dallo Stadio Olimpico, Inter Ikea Group ha acquisito 10,5 ettari sui quali, entro i prossimi 6 anni, costruirà 1.200 appartamenti da affittare, non vendere, il 40% dei quali con almeno 3 camere da letto. L'obiettivo è soddisfare la domanda di alloggi economicamente accessibili, in una città dove il prezzo del mattone è alle stelle, convertendo un'area dismessa in quartiere residenziale. Il nuovo quartiere non sarà solo formata da abitazioni, ma ci saranno anche negozi, supermercati, ristoranti, gallerie d'arte, un albergo e una torre luminosa alta 40 metri.



la società che detiene il brand e il concept Ikea, ha suscitato grande interesse tra gli addetti ai lavori e per saperne di più abbiamo chiesto lumi direttamente al quartiere generale svedese di Inter Ikea Group. «Gli alberghi - ha confermato Kristian Sjöholm, responsabile media della società - saranno costruiti, ma non gestiti, dalla divisione property di Inter Ikea Group, e, inoltre, non saranno brandizzati Ikea. Si occuperanno della gestione i partner designati che utilizzeranno i rispettivi "brand name". A tal proposito, vi sono delle collaborazioni già in essere che però non possono ancora essere ufficializzate».

Prima tappa, la Germania

Sarà la Germania ad accogliere i primi alberghi, mentre, per ora, Svezia e Italia non sono contemplate nelle aree del piano di sviluppo. «Le logiche - aggiunge il portavoce - che determinano la selezione dei Paesi target sono complesse, ma nessun Paese è escluso a priori». E anche il concept degli alberghi costruiti dal colosso svedese resta, al momento, un mistero, che solo in parte è stato svelato da Müller. Si tratterà di strutture "no frills" o, meglio, "cheap but cool" con un buon rapporto qualità - prezzo e wi-fi gratuito. I nuovi alberghi vanno dunque ad inserirsi nella fascia di mercato, già presidiata da insegne come Motel One o citizenM, e che oggi rappresenta il segmento più dinamico in termini di performance. «Il concept - puntualizzano infatti al quartier generale di Inter Ikea - non



Ikea è un brand globale presente in 41 Paesi con un fatturato superiore ai 24,7 miliardi di euro l'anno. Ingvar Kamprad (nella foto), oggi ottantaseienne, è il suo fondatore. Recentemente una transazione intergruppo ha "svelato" il valore contabile del brand svedese pari a 9 miliardi di euro. Il gruppo gestisce circa 290 negozi regolati sotto il rapporto di franchising con Inter Ikea Systems. Circa 40 sono gestiti da altri franchisee esterni al gruppo.

è ancora stato stabilito e l'ultima parola spetterà ai partner di gestione, che decideranno anche in merito all'arredamento degli interni». Resta ignota anche la dimensione media delle strutture. Difficile prevedere quali ripercussioni avrà la mossa del big mondiale dell'arredo sul piano degli equilibri competitivi nel Vecchio Continente. Cento strutture non sono moltissime e sembra essere scongiurata l'ipotesi, ventilata da alcuni analisti, della nascita di una catena Ikea Hotels. «In realtà - conclude Sjöholm - noi non entriamo nel mercato alberghiero, semplicemente incrementiamo i nostri investimenti immobiliari, acquisendo la proprietà degli hotel. Va detto che Inter Ikea Group già possiede delle partecipazioni in imprese alberghiere gestite da partner terzi con i loro rispettivi brand». In sintesi si tratta di un'operazione di *real estate*: un mercato dove il gruppo, vedi il progetto londinese di Ikea City, vuole essere sempre più protagonista. //